



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 10.01.2017

CONCORSO DOCENTI

INDIZIONE PROVE SUPPLETIVE

Il MIUR, con la nota N. 835 del 9 gennaio 2017, con riferimento ai concorsi a posti e cattedre già banditi, a seguito delle numerose ordinanze che hanno accolto i ricorsi di diverse categorie di aspiranti concorrenti, ha previsto una sessione suppletiva di esami.

Gli Uffici Scolastici Regionali provvederanno a pubblicare, entro e non oltre il 20 Gennaio 2017, gli elenchi dei ricorrenti già censiti ed ammessi a sostenere le prove suppletive a seguito di pronunce giurisdizionali favorevoli rese dal Tribunale Amministrativo Regionale o dal Consiglio di Stato.

Lo svolgimento delle prove scritte computerizzate per tutte le procedure concorsuali è previsto per il mese di aprile 2017.

- la nota del Miur



NOTA DI COMMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO E AL DECRETO PROROGA TERMINI 2017 (A CURA DEL SERVIZIO POLITICHE CONTRATTUALI PUBBLICO IMPIEGO)

La legge di bilancio e il pubblico impiego

Con il **Fondo per il pubblico impiego** vengono stanziati 1.480 milioni di euro per l'anno 2017 e 1.930 milioni a decorrere dall'anno 2018: per la **contrattazione collettiva** relativa al triennio 2016- 2018, in aggiunta quelli previsti nel 2015 pari a 300 milioni di euro annui, per i miglioramenti economici del personale dipendente delle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico; per l'**assunzione a tempo indeterminato**, a decorrere dal 2018, di personale nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, ivi compresi i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le agenzie, gli enti pubblici non economici, tenuto conto degli effettivi fabbisogni e delle vacanze di organico.

Sul fronte **Scuola** è iscritto un fondo con autonoma dotazione di 140 milioni di euro per l'anno 2017 e 400 milioni a decorrere dall'anno 2018 da destinare all'incremento dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, comma 201, della legge 107/15.

Nell'ambito delle politiche di **alternanza scuola – lavoro**, al fine di promuovere forme di occupazione stabile, ai datori di lavoro privati con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche in apprendistato, è riconosciuto, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro. Tale esonero spetta ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola – lavoro o che abbiano svolto periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato di alta formazione.

Con riferimento, invece, all'**attività di ricerca** dei docenti e ricercatori delle università statali viene istituito un fondo per il finanziamento delle "attività base di ricerca", che prevede uno stanziamento di 45 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, al fine, per l'appunto, di incentivarla. L'Anvur provvede, con riferimento a ciascun settore scientifico disciplinare, a predisporre un elenco dei ricercatori e professori di seconda fascia, in servizio a tempo pieno nelle università statali che potranno richiedere il finanziamento individuale della propria attività di ricerca.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 10.01.2017

Un altro fondo è, poi, istituito, a partire dal 2018, per l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0. Il finanziamento ha durata quinquennale e può esser utilizzato per il reclutamento di personale docente, tecnico e amministrativo, per la premialità, per l'investimento in infrastrutture per la ricerca e per lo svolgimento di attività didattiche di elevata qualificazione.

Il Proroga termini e il pubblico impiego

L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni è prorogata al 31 dicembre 2017. Lo stesso vale per le graduatorie dei concorsi banditi dall'amministrazione penitenziaria.

Fino al completo riordino della disciplina dell'utilizzo dei **contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni** non si applica la disposizione secondo la quale anche i rapporti di collaborazione sono regolati secondo la disciplina del rapporto di lavoro subordinato. Dal 1° gennaio 2018 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione.

Nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai **centri per l'impiego**, le province e le città metropolitane possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato per l'esercizio dei predetti servizi con scadenza non successiva al 31 dicembre 2017.

Gli enti del **Servizio sanitario nazionale** possono indire, entro il 31 dicembre 2017, e concludere, entro il 31 dicembre 2018, procedure concorsuali straordinarie per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, necessario a far fronte alle eventuali esigenze assunzionali emerse in relazione alle valutazioni operate nel piano di fabbisogno del personale. Nell'ambito delle medesime procedure concorsuali, gli enti del Servizio sanitario nazionale possono riservare i posti disponibili, nella misura massima del 50%, al personale medico, tecnico-professionale e infermieristico in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile con i medesimi enti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale, oltre alla prosecuzione dei rapporti di cui al precedente periodo, sono, inoltre, autorizzati a stipulare nuovi contratti di lavoro flessibile esclusivamente fino al termine massimo del 31 ottobre 2017.

Le **università** possono prorogare fino al 31 dicembre 2017, con risorse a carico del proprio bilancio e previo parere favorevole del dipartimento di afferenza, i contratti di ricercatori a tempo determinato in scadenza prima della medesima data, i cui titolari non hanno partecipato all'abilitazione scientifica nazionale.

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 (non più così dal corrente a.s. 2016/2017), l'inserimento nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione.

IL COMMENTO DEI DUE PROVVEDIMENTI

La legge di bilancio approvata agli inizi del mese passato si è collocata in discontinuità con le precedenti leggi finanziarie, infatti notevoli sono stati i passi in avanti su svariati settori e una luce, finalmente, si è intravista anche per il pubblico impiego dopo "sette anni di vacche magre".

Oltre all'accordo siglato lo scorso 30 novembre che ha l'obiettivo principale di riequilibrare gli assetti della regolamentazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. tra normativa e contrattazione, il Governo con questa manovra apre il portafoglio e stanziava così le prime risorse utili a rispettare l'impegno preso con le parti sociali, ossia assicurare un incremento contrattuale a regime dell'attuale tornata non inferiore a 80€. Dopo gli anni del blocco della contrattazione nel pubblico impiego si gettano, quindi, le basi per tornare a sedersi ai tavoli dei rinnovi contrattuali.

Il fondo, inoltre, consentirà, a decorrere dal 2018, nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle amministrazioni statali. Nuovi finanziamenti sono stati previsti per la Scuola onde destinarli all'incremento dell'organico dell'autonomia di cui alla legge 107. E ancora certamente positiva la promozione, tramite esonero contributivo, delle assunzioni a tempo indeterminato facenti seguito a percorsi di alternanza scuola lavoro. Vengono stanziati,

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 10.01.2017

poi, risorse al fine di incentivare le attività di ricerca di docenti e ricercatori delle università statali. Una legge, insomma, che, in controtendenza, non chiude i cordoni della borsa.

Sul finire del 2016 è stato poi depositato il c.d. Mille-proroghe, il quale ha confermato la via indicata dall'accordo sul Pubblico Impiego e, in particolare, ha riservato la sua attenzione all'esigenza di tutela occupazionale di tutti quei precari della pubblica amministrazione che vedevano il loro rapporto di collaborazione minacciato dalle scadenze stabilite dalla nuova disciplina dei rapporti di lavoro. Ma non solo! Non possono che apprezzarsi sia la proroga della validità delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato già banditi sia la riconosciuta possibilità di nuove assunzioni per le P.A., riservandone una quota al personale precario già in servizio, per far fronte ai diversi fabbisogni di risorse umane.

IL MERITO DEGLI INSEGNANTI, I DEMERITI DELLA POLITICA

La valutazione degli insegnanti è sicuramente un problema complesso, ma certamente 'non sindacalmente esplosivo' (Cit. Roberto Perotti su Corriere della Sera del 6 gennaio 2017 "La scuola che bocchia il merito di G.A.Stella", pag.1-24), nella misura in cui non diventi un alibi per i tagli che puntualmente sono arrivati e per indebolire la funzione statutale della scuola.

Tutto dipende dall'impostazione politica con cui ci si pone.

L'intera impostazione data dalla c.d. Buona Scuola ha un difetto di origine, una sorta di peccato originale, che ne ha condizionato ogni effetto positivo: la dis-intermediazione dei corpi intermedi, a partire dal sindacato.

E' la costante con cui il Governo Renzi si è approcciato ai temi del lavoro (scuola, jobs act, previdenza), temperata solo nell'ultima fase da una inversione di tendenza molto diversa, da noi salutata con estremo favore. La legge di Bilancio e l'accordo sul rinnovo dei contratti pubblici ne rappresentano l'espressione più evidente.

Si è trattato di un mutamento profondo, ma necessario, di una linea politica bocciata sonoramente dal Paese reale, di cui gli insegnanti sono parte importante, che tende, ora, a ridisegnare il rapporto con il mondo reale.

Apprendiamo sempre dalle pagine del Corriere della Sera (*Dario Di Vico "L'imbarazzante caso dei pensionati della CGIL sorpresi a usare i 'maledetti' voucher", pag.10*), che l'ex Sottosegretario al Lavoro, il bocconiano Tommaso Nannicini, designato come l'estensore del prossimo programma di governo del PD, voglia farlo attraverso la re-intermediazione, investendo nell'associazionismo, nei circoli, sulla rete e nel confronto con i corpi intermedi.

Nello specifico, la scuola ha bocciato il *merito* perché ha valutato in maniera strumentale sia l'approccio che la modalità autoritativa ed eterodiretta, con cui è stato realizzato.

Tornando al "Bonus premiale dei docenti", superata l'iniziale enfattizzazione mediatica, nella sostanza si sono messi a disposizione 200 M € per premiare una platea composta da 750.000 docenti. Come dire, dopo gli stipendi più bassi d'Europa, abbiamo aggiunto anche la beffa dei "premi" più striminziti d'Europa! Più che premi, una paternalistica paghetta!

A fronte di risorse insufficienti, sarebbe più corretto parlare di tentativo di diversificazione stipendiale, piuttosto che valutazione del merito che, invece, dovrebbero aprire la strada ad incrementi economici e/o di carriera.

Perché si possa trovare un metodo per assicurare che il merito sia l'elemento qualificante, occorre effettuare alcune attente valutazioni:

- 1) quella dell'insegnante è una professione a cui va garantito un ampio grado di libertà, per cui vanno evitati i condizionamenti individuali e di gruppo;
- 2) occorre che il sistema sia percepito come oggettivo e giusto per avere il massimo consenso;
- 3) va evitato ogni tentativo di gerarchizzazione della categoria che, inevitabilmente porterebbe a concreti rischi di indottrinamento, operando un'inaccettabile mutazione genetica di un insegnamento laico e libero;
- 4) salvaguardare il senso di comunità della scuola dell'autonomia ed evitare modelli di tipo mercatista.

Per questo occorre definire:

- un sistema di valutazione indipendente e che sia rispettoso dell'autonomia della singola scuola;

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 10.01.2017

- i criteri e i parametri per individuare i destinatari che non possono essere svincolati dal “lavoro d’aula”;
- assicurare il massimo della trasparenza e condivisione.

Elementi non facili da trattare, ma se vi è una possibilità, questa non può prescindere dalla sede naturale che, a nostro giudizio, non può che essere quella del contratto nazionale, prima, e del contratto decentrato, poi, per la sua concreta applicazione. E’ questo l’ambito in cui si confrontano le diverse posizioni, si ricerca il consenso e si verificano le risorse disponibili.

Che non sia solo teoria o un modo per eludere il problema, portiamo ad esempio le misure introdotte per il personale ATA., nell’ultimo contratto, come noto bloccato da oltre sette anni. La contrattazione aveva individuato ed attuato un sistema di differenziazione retributiva, sulla base di parametri meritocratici, poi messi in discussione dalle leggi finanziarie succedutesi.

Nello stesso contratto la commissione istituita per l’analoga valorizzazione dei docenti non ha potuto produrre nulla per mancanza di risorse e per il blocco della contrattazione collettiva. Missione ardua, ma non impossibile, dunque.

Le recenti vicissitudini referendarie, hanno ancora una volta mostrato come la ricerca del consenso vada valutata prima e non dopo sui diversi provvedimenti in atto e non semplicemente nelle aule parlamentari, ma anche nel Paese reale.

La UIL Scuola, come sempre, è pronta a raccogliere la sfida a confrontarsi e discutere, a patto che ci sia qualche idea, le risorse, una visione strategica della funzione costituzionale della Scuola statale su cui costruire le migliori soluzioni, altrettanto faccia il Governo.

7 gennaio 2017 Pino Turi Segretario Generale UIL Scuola

PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO 2017 – PRESENTAZIONE DOMANDE DA PARTE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CON SUPPLENZA BREVE E SALTUARIA

Il personale con contratto a tempo determinato con supplenza breve o saltuaria nel periodo dal 1 settembre al 20 gennaio può presentare istanza di fruizione dei permessi per il diritto allo studio per l’anno 2017 **tra il 10 ed il 20 GENNAIO 2017.**



Permessi per il diritto allo studio – anno 2017 – Presentazione domande da parte del personale a tempo determinato con supplenza breve e saltuaria

BONUS PER LA FORMAZIONE DOCENTE

Vi informiamo che è on line sul sito Uil Scuola un tutorial che riassume i vari passaggi per ottenere l’identità digitale (SPID) e acquisire la carta del docente che consente di spendere il bonus di 500 euro per la formazione docente.

Questo il link diretto al video:

<https://www.youtube.com/watch?v=lf83sjmioMo&feature=youtu.be>



Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70